

Il nuovo decalage delle detrazioni IRPEF

di [Enrico Pozzi](#)

Publicato il 7 Aprile 2025

La legge di Bilancio per il 2025 ha inserito un meccanismo di *decalage* delle detrazioni per chi ha redditi superiori a 75mila che si sommano alla riduzione per chi ha redditi superiori a 120mila.

La Legge di bilancio per il 2025 (ex art. 1, comma 10, della L. n. 207/2024) introduce il nuovo art. 16-ter nel TUIR, con efficacia dal 1° gennaio 2025. L'articolo pone un limite al cumulo delle detrazioni IRPEF a seconda:

- del reddito individuale - al netto della deduzione del reddito per abitazione principale - e
- della composizione familiare



Il nuovo limite al cumulo delle detrazioni IRPEF

Quindi oltre al limite di spesa ovvero di detrazione d'imposta previsto dalla specifica norma agevolativa (es.: spese di ristrutturazione, ecobonus e spese veterinarie e tutte quelle dove si prevedono limiti alle spese detraibili) chi conseguirà redditi superiori a Euro 75.000 (oltre al reddito "prima casa") **avrà un limite massimo di detrazione oltre il quale perde le detrazioni previste dalle specifiche norme.**

Il *decalage* delle detrazioni per chi guadagna oltre i 75.000 euro

Questo limite massimo è calcolato partendo da due "importi base" che saranno moltiplicati per coefficienti di composizione familiare come segue:

- **primo limite euro 75 mila** ? 14.000 euro annui
- **secondo limite euro 100 mila** ? 8.000 euro annui

per ottenere il limite di detraibilità complessivo individuale questi "importi base" sono da moltiplicare per uno dei 4 seguenti coefficienti

- a. 0,50, se nel nucleo familiare non sono presenti figli a carico;
- b. 0,70, se nel nucleo familiare è presente un solo figlio a carico;
- c. 0,85, se nel nucleo familiare sono presenti 2 figli a carico;
- d. 1, se nel nucleo familiare sono presenti più di 2 figli a carico oppure un figlio con disabilità accertata e comunque a carico

Quindi, ad esempio, **una persona con 2 figli a carico e reddito di euro 90 mila per il 2025 avrà un limite massimo di detrazione d'imposta pari a 14.000 (sopra 75 e sotto 100 mila) moltiplicato per 0,85, quindi un limite massimo di 11,900 euro.**

Gli oneri esclusi dal taglio

Vi sono alcune eccezioni che sfuggono al limite massimo

- sempre:
 - **le spese sanitarie che daranno sempre diritto alla detrazione d'imposta del 19% per importi che eccedono la franchigia** di 129,11 euro
 - gli investimenti in start-up innovative
 - le somme investite in PMI innovative
- a termine
 - quelle già ripartite gli anni scorsi in più annualità (ristrutturazioni edilizie, ecobonus...)
 - quelle dipendenti da contratti di mutuo ipotecario per l'acquisto o la costruzione della "prima casa" (ciascun caso coi suoi limiti) e assicurazione sulla vita e per coprire gli immobili da eventi calamitosi già contratte entro il 31/12/2024 (quindi **attenzione a "ricontrattare" questi contratti!**)

I familiari a carico

Si ricorda che i familiari si considerano a carico se hanno un reddito inferiore ai "vecchi" 5,5 milioni di lire oppure, se di età inferiore a 24 anni, ai 4 mila euro. Es.: figlio con borsa di studio di 3500 euro e privo di altri redditi ? a carico.

Il taglio delle detrazioni per chi ha un reddito superiore a 120.001

Infine, seppure in assenza di chiarimenti di prassi, si valuta che debba essere considerato ulteriormente e quale secondo limite per i redditi compresi tra 120.001 e 240.000 euro, ex c 3-bis dell'articolo 15 del TUIR la progressiva riduzione delle detrazioni al crescere del reddito complessivo (fino ad azzerarsi appunto oltre i 240mila euro).

Riferimento Normativo: [art. 1, comma 10 della L. n. 207/2024](#)

NdR: potrebbe interessarti anche...[Riduzione detrazione lavori edilizi dal 50% al 36% per i soggetti non proprietari](#)

Enrico Pozzi Lunedì 7 Aprile 2025